

Una Tigre nel carrello della spesa Gabrielli si espande nel Lazio

L'azienda ascolana acquisisce 54 punti vendita di Coop Alleanza 3.0. «Garantiti tutti i posti di lavoro»

di **Giulia Prosperetti**
ROMA

Dove Coop decide di sfilarsi, Magazzini Gabrielli trova l'opportunità di far crescere il proprio business. Mentre la bolognese Coop Alleanza 3.0 – la più grande fra le cooperative di consumatori del sistema Coop, nata nel 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense –, dopo le perdite degli anni scorsi e la ristrutturazione degli ipermercati, cede la sua rete per riportare il bilancio alla normalità, forte dell'importante traguardo raggiunto nel 2022 con il superamento del miliardo di fatturato, Magazzini Gabrielli, presente nel Lazio dal 1996, raddoppia, la propria presenza nella regione con oltre 100 punti vendita: solo a Roma i supermercati a insegna Tigre passeranno da 21 a 62. Ieri l'azienda marchigiana – che affonda le sue radici nel primo emporio aperto dalla famiglia Gabrielli ad Ascoli Piceno, attuale città sede dell'azienda, nel 1892 – ha presentato ufficialmente l'operazione Roma. Avviata da qualche mese, dopo una prima fase di studio iniziata lo scorso ottobre, l'acquisizione da Distribuzione Roma (società controllata di Coop Alleanza 3.0) della sua rete di 54 punti vendita a marchio Coop presenti nella Capitale e nella sua provincia, si è conclusa ad aprile con la sottoscrizione dell'intesa. I negozi, 41 nel comune di Roma, 12 nella provincia e uno ad Anagni (Frosinone) verranno integrati nella rete vendita della Magazzini Gabrielli attraverso un graduale processo di cambio insegna, da Coop a Tigre, che, secondo i piani dell'azienda, verrà completamente entro il 30 giugno.



Magazzini Gabrielli si espande nel Lazio, solo a Roma i punti vendita passeranno da 21 a 62

LA STRATEGIA

L'ad Luca Silvestrelli:
**«Così diventiamo
l'azienda familiare
più importante della Gdo
del centro Italia»**

«Con questa acquisizione Magazzini Gabrielli diventa l'azienda familiare più importante della Gdo del centro Italia e tra le prime realtà a livello nazionale. Nelle nostre regioni storiche – afferma Luca Silvestrelli, ad della Magazzini Gabrielli – siamo sul podio: in Abruzzo e nelle Marche siamo secondi. Nel Lazio siamo presenti da più di vent'anni ma con pochi negozi. L'acquisizione di Roma ci farà salire il ranking ma per arrivare sul podio anche nella Capitale ci vorrà un po' di tempo». Nessun posto di lavoro verrà perso nel passaggio. «L'accordo con Distribuzione Roma – spiega Silvestrelli

– prevede anche l'assorbimento di tutti gli 800 collaboratori che oggi fanno parte degli organici dei negozi in questione».

L'adesione al Consorzio Sun porta nei punti vendita della società più di 2mila referenze a marchio Consilia, molto diffuso nella Capitale. Per fare breccia nel mercato romano la Magazzini Gabrielli punta, dunque, sui propri marchi. «Se da una parte ci affiancheremo ai nostri colleghi di Selex per quanto riguarda il marchio Consilia, dall'altra – ha sottolineato l'ad – punteremo ad arricchire l'offerta dei nostri marchi propri, come, ad esempio 'Fatti Buoni', per fare la differenza rispetto all'attuale concorrenza su Roma». Una strategia, quella della Magazzini Gabrielli, all'insegna della «multicanalità» che – come spiega il presidente, Luciano Gabrielli – «prevede il consolidamento nelle aree storicamente presidiate e lo sviluppo nelle aree di più recente espansione (Lazio e Umbria ndr)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

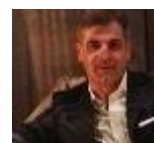
NOTIZIE IN BREVE



Marche: Confagricoltura

«Oltre 33mila imprese presidiano il territorio»

«Le oltre 33mila aziende agricole delle Marche che gestiscono ben 456mila ettari di superficie agricola, rappresentano non solo un fondamentale comparto economico in grado di assicurare le migliori produzioni, ma un prezioso presidio del territorio». Lo ricorda il direttore di Confagricoltura Marche, Alessandro Alessandrini (nella foto), in occasione della Giornata Mondiale della Terra.



Finanziamento di Unicredit

Silga, 900mila euro per il fotovoltaico

UniCredit ha finalizzato in favore di Silga spa (circuiti stampati), di Castelfidardo (Ancona), un'operazione da 900mila euro, assistita al 45% dalla garanzia del fondo di garanzia per le Pmi, gestito da Mediocredito Centrale per conto del ministero delle Imprese e del Made in Italy. Si tratta di un finanziamento futuro sociale, soluzione studiata da UniCredit per le Pmi italiane con oltre 2 milioni di euro di fatturato che si impegnano a migliorare il proprio profilo sociale. Il nuovo prodotto ha una durata massima pari a 10 anni. L'operazione in favore di Silga Spa (nella foto l'amministratore delegato Adamo Zitti) ha una durata di 8 anni di cui 1 di preammortamento ed è finalizzata a sostenere la società nella realizzazione di un impianto fotovoltaico per autoconsumo. Il finanziamento è vincolato al raggiungimento di due obiettivi che l'azienda si è impegnata a realizzare entro 3 anni: da un lato l'implementazione di misure volte ad evitare gli infortuni sul lavoro e dall'altro l'assunzione di giovani lavoratori per almeno il 44% della nuova forza lavoro.



Bologna

**Maurizio Marchesini
presidente di Nomisma**

Maurizio Marchesini (nella foto), presidente del gruppo omonimo attivo nel settore del packaging e vicepresidente di Confindustria è il nuovo presidente di Nomisma, società bolognese di studi e consulenza strategica e aziendale. Subentra a Piero Gnudi, che ha guidato la società negli ultimi anni. Al suo fianco, alla guida di Nomisma, rimane Luca Dondi che è stato confermato nel ruolo di amministratore delegato.

La situazione nelle Marche

**Quasi due miliardi per 5mila progetti
Ecco il pacchetto di risorse del Pnrr**

Nelle Marche l'ingente pacchetto di risorse messo a disposizione con il Pnrr ammonta complessivamente finora a 1,9 miliardi di euro, secondo gli ultimi dati del ReGis il registro nazionale. Il finanziamento dovrebbe servire a mettere a terra circa 5mila progetti gestiti da enti diversi quali Regione, Comuni, università, scuole, aziende ospedaliere e sanitarie.

Export in crescita. La Camera di commercio sigla un protocollo con Tirana per sviluppare la cooperazione tra le aziende

Marche-Albania, un ponte da 213 milioni

ANCONA

La Camera di Commercio delle Marche e quella di Tirana siglano un protocollo d'intesa per promuovere e sviluppare la cooperazione tra le imprese dei due territori, impegnandosi a stabilire e mantenere contatti e a fornire informazioni reciproche sui temi della cooperazione commerciale ed economica, con particolare riguardo alle politiche di investimento e agli incentivi pubblici per le piccole-medie imprese. L'accordo è stato sottoscritto ieri ad Ancona dal vicepresidente di Cciaa Marche Salvatore Giordano e dal presidente dell'ente albanese Nikolin Jaka. L'Albania è un mercato importante per le Marche che hanno visto

aumentare progressivamente il valore dell'interscambio oltre l'Adriatico: le esportazioni marchigiane verso l'Albania nel 2022 hanno raggiunto quota 213 milioni di euro concentrandosi soprattutto nei settori di moda, alimentare, metalli di base, apparecchi elettrici. In crescita rispetto al 2021 quando si fermano a 186 milioni.

Ad accogliere la delegazione albanese, composta anche dalla direttrice relazioni estere della Camera di Tirana Aris Tasho, dall'imprenditore edile Ylli Uijka e dal referente nelle Marche per l'ente albanese Albert Mecaj, il segretario generale di Camera Marche Fabrizio Schiavoni e la consigliera regionale Elezi Lindita (Lega). Il vicepresidente Giordano ha «caldeggiato la collaborazione tra i due enti anche rispetto

a progetti di formazione transfrontaliera che coinvolgano studenti e giovani imprenditori dei due paesi» mentre il presidente Juka, dopo aver illustrato le potenzialità legate al nuovo porto di Durazzo, sia per l'aspetto della cantieristica navale che per quello del dipartimento, ha sottolineato come «anche il fronte turistico e convegnistico presenti aspetti di interesse, il nostro paese sta crescendo ed è aumentata l'offerta di hotel a cinque stelle lungo la costa».

Per quello che riguarda il commercio estero, nel periodo gennaio-marzo 2023, le esportazioni dall'Albania verso i paesi dell'Ue rappresentano il 73,6% delle esportazioni totali e le importazioni dai paesi dell'Ue in Albania rappresentano il 50,9% delle importazioni totali.